

**GRUPPO PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CORSO DI
LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA**

Verbale della riunione del 25 giugno 2019

L'anno 2019, il giorno 25 del mese di giugno, alle ore 9,00, nei locali del CUST (Centro Universitario di Studi sui Trasporti), via Consolato del Mare, 4, il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina, composta da:

- Prof.ssa Francesca PELLEGRINO, coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza – presente;
- Prof. Antonio SAITTA, docente del medesimo Corso – presente;
- Prof. Alessio LO GIUDICE, docente del medesimo Corso – presente;
- Prof.ssa Alessandra TOMMASINI, docente del medesimo Corso – presente;

si è riunita per discutere e deliberare sui punti all'ordine del giorno diramato dalla Prof. Pellegrino il 20.06.2019:

- 1) esame critico della relazione finale CEV relativamente al CdS;
- 2) proposte per superare le criticità del CdS;
- 3) redazione di un documento riassuntivo delle proposte, da sottoporre al Consiglio CdS e di Dipartimento;
- 4) varie ed eventuali.

E' altresì presente il Prof. Angelo FEDERICO, docente del medesimo Corso e Referente AQ per la didattica, la ricerca e la terza missione.

Presiede la Prof.ssa Francesca Pellegrino; svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Prof.ssa Alessandra Tommasini.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, passa, quindi, all'esame dei punti all'ordine del giorno:

- 1) ESAME CRITICO DELLA RELAZIONE FINALE CEV
RELATIVAMENTE AL CDS

La Prof.ssa Pellegrino comunica ai componenti della Commissione che la relazione definitiva, inoltrata dalla CEV, conferma i risultati di quella provvisoria, inviata tempo addietro, e che è stato assegnato al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina un punteggio pari a 6,21.

Il Presidente della Commissione procede, quindi, a dare lettura della suddetta relazione, facendo rilevare, in via preliminare, che la CEV ha attribuito un'insufficienza sul presupposto che agli immatricolati al primo anno del Corso di Laurea sarebbe stato somministrato *on line* il test di verifica delle conoscenze di base. In realtà, detta criticità era stata superata ancor prima della visita della CEV, stante che agli



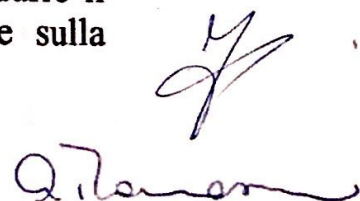
immatricolati 2017/2018 era stato già somministrato il test in formato cartaceo come, peraltro, si era fatto presente verbalmente ai valutatori durante la loro visita presso l'Ateneo di Messina. Al riguardo, pertanto, non si ritiene debba essere apportato alcun correttivo. Tra l'altro, il nuovo regolamento didattico di Ateneo ha previsto che, per il futuro, le conoscenze di base degli immatricolati al primo anno saranno verificate sulla base di test standardizzati CISIA o equivalenti e che le modalità di recupero di eventuali debiti formativi dovranno essere specificate di anno in anno e pubblicizzate nel sito del Dipartimento.

Dalla relazione definitiva della CEV emerge come la scheda SUA del Corso abbia fornito una adeguata descrizione degli obiettivi del CdS, mentre risulterebbe poco chiaro il ruolo svolto nella progettazione dalle organizzazioni rappresentative delle parti sociali. In proposito, la Prof.ssa Pellegrino ricorda che – in ottemperanza alle osservazioni della CEV – è stato di recente istituito un nuovo organo, il Comitato di indirizzo, che prevede un ampio coinvolgimento non solo dei rappresentanti delle professioni legali tradizionali, ma anche di innumerevoli altri Enti ed Istituzioni che operano in svariate realtà territoriali e lavorative.

A questo punto, la Prof.ssa Pellegrino coglie l'occasione per sottolineare come, nel corso di due incontri, svolti rispettivamente nel 2013 e nel 2016 con i rappresentanti degli Ordini degli Avvocati, Magistrati e Notai, sarebbe stata da essi sottolineata l'insufficienza delle prove scritte nel Corso di Laurea Magistrale. Le stesse parti sociali hanno – altresì – dichiarato il proprio impegno nel prestare eventuale assistenza, sia nell'attivazione di laboratori per la redazione di atti da parte degli studenti, sia nella successiva fase di correzione degli elaborati. La docente, convinta della necessità di prevedere le prove scritte negli insegnamenti fondamentali, in linea col D.M. del 2005 sulla classe di laurea, propone che si rendano obbligatorie sin dal primo anno dette prove scritte, avvalendosi del supporto di esercitatori, eventualmente messi a disposizione dagli ordini professionali, fermo restando il coordinamento da parte dei docenti di riferimento.

Tra le altre osservazioni formulate dalle parti sociali, è emersa la necessità di migliorare le conoscenze professionalizzanti, attraverso la scelta di materie opzionali, consentendo agli studenti di svolgere approfondimenti mirati all'acquisizione di più specifiche competenze.

La Prof.ssa Pellegrino, sottolinea, al riguardo, che il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza già prevede sei indirizzi, ciascuno con contenuti ben caratterizzati. Tuttavia, ritiene che si potrebbe ridurre il numero degli indirizzi ed invita la Commissione a riflettere sulla necessità di rivedere la struttura degli stessi.



In funzione di un percorso di studi più efficiente, i rappresentanti delle parti sociali hanno, inoltre, sottolineato l'importanza di favorire incontri improntati alla multidisciplinarietà e/o alla interdisciplinarietà. La Prof.ssa Pellegrino precisa, sul punto, come nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza si svolgano già innumerevoli e continue iniziative (convegni, seminari, tavole rotonde, giornate/incontri di studio) che coinvolgono docenti di diversi settori disciplinari, offrendo agli studenti ampie opportunità di approfondimento e confronto, ma non esclude che possano essere messe in atto ulteriori iniziative che vadano nella medesima direzione e invita la Commissione ad avanzare proposte in tal senso.

Tra le più evidenti criticità segnalate dalla CEV un peso particolare rivestono le divergenze (anche nel numero di pagine) tra programmi di insegnamenti sdoppiati e le sovrapposizioni e duplicazioni di contenuti tra insegnamenti diversi, con inutile appesantimento del carico di studio. I componenti della Commissione AQ concordano sulla necessità improcrastinabile di porre rimedio a dette divergenze e sovrapposizioni, da far emergere, dapprima, nell'ambito delle riunioni della Commissione Paritetica, dando voce ai rappresentanti degli studenti, e successivamente da affrontare nell'ambito di riunioni di coordinamento promosse dal Coordinatore del CdS, sì da disegnare un percorso più fluido ed efficace, nell'interesse degli studenti.

A fronte di valutazioni positive espresse dalla CEV in merito al profilo della internazionalizzazione della didattica e dell'orientamento, dalla relazione della CEV emerge, inoltre, la mancanza di un controllo sia sulla coincidenza tra gli obiettivi formativi che il Corso di Laurea si è prefissato di raggiungere e l'effettiva acquisizione, da parte degli studenti, di conoscenze di base e caratterizzanti; sia sulla coerenza tra il percorso formativo e gli sbocchi occupazionali. Il Presidente e i membri della Commissione AQ ritengono unanimemente che sia necessario intervenire efficacemente sul punto con delle misure adeguate.

La Prof.ssa Pellegrino fa, quindi, presente che i valutatori CEV, anche a seguito di confronto con gli studenti, hanno rilevato come la diminuzione del numero degli esami non rappresenti la strategia più adeguata per risolvere il problema della contrazione del numero degli immatricolati al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. La Commissione concorda sul punto, sottolineando come una diminuzione degli esami possa – in effetti – costituire una soluzione più gravosa, dal punto di vista dell'impegno richiesto, per gli studenti, mentre – propone – sarebbe auspicabile una significativa riduzione dei programmi, con conseguente semplificazione del percorso di studi.

Quanto all'altra criticità, quella dei numerosissimi fuori corso, una misura efficace si è dimostrata (come sottolineato anche dalla CEV)



A. T. ...

l'attivazione, negli ultimi anni, dei tutorati didattici, anche se la Prof.ssa Pellegrino precisa che essi, per essere funzionali agli interessi degli studenti, dovrebbero essere incrementati nel numero (sì da prevedere più *tutors* per insegnamenti più impegnativi) e dovrebbero coprire l'intero anno accademico.

In tale quadro, comunica ai membri della Commissione AQ, che, oltre al servizio di orientamento *on demand*, si è provveduto a contattare via e-mail gli studenti fuori corso da più anni e sono stati già effettuati parecchi colloqui individuali. Molti degli studenti contattati, opportunamente supportati, dopo anni di fermo, sono riusciti a sostenere e superare esami.

Inoltre, a seguito di precise raccomandazioni del COP, i *tutors* selezionati, che hanno iniziato l'attività nel mese di giugno 2019, sono stati incaricati di interpellare telefonicamente gli studenti fuori corso dei quali sono stati forniti i recapiti, per fissare con loro incontri di sostegno.

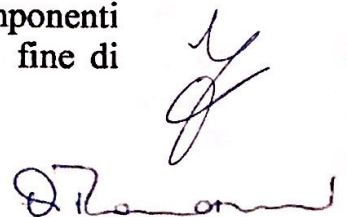
Dalla relazione CEV emerge, inoltre, una insufficienza relativamente alla previsione di percorsi di studio specifici per fronteggiare esigenze di particolari categorie di studenti: lavoratori, stranieri, disabili, fuori corso da più anni. Anche su tale aspetto, tutti i componenti della Commissione concordano nel ritenere che sia indispensabile adottare misure correttive adeguate.

Altre criticità sono poi emerse con riferimento alle schede degli insegnamenti compilate dai singoli docenti sulla piattaforma ESSE3 e, in particolare, alle poco chiare modalità di svolgimento degli esami. La CEV ha sottolineato come detta voce sia stata, in linea generale, redatta con indicazioni scarse e poco incisive, non specificando nei giusti termini i criteri di valutazione adottati in sede di esame, con conseguente disorientamento degli studenti. I membri della Commissione convergono sulla opportunità di porvi rimedio attraverso una compilazione più attenta e completa della voce suindicata.

Le carenze sulle strutture e sulle relative dotazioni sono emerse in tutta la loro evidenza, anche se trattasi di problematiche la cui risoluzione è, ormai da anni, sollecitata dalla Commissione AQ, ma con scadenti risultati e scarsi riscontri.

2) PROPOSTE PER SUPERARE LE CRITICITÀ DEL CDS

Conclusa la disamina della relazione definitiva della CEV, dopo ampia ed articolata discussione, la Prof.ssa Pellegrino invita i componenti Gruppo AQ del CdS a formulare proposte ed osservazioni al fine di superare le criticità sollevate.



- Quanto al suggerimento dei rappresentanti delle parti sociali di **incrementare le prove di esami scritte**, interviene il Prof. Saitta il quale – sulla base della propria esperienza (da circa dodici anni, l'insegnamento di Diritto Costituzionale prevede già una prova scritta, propedeutica all'esame orale) – ribadisce l'importanza assoluta dalle verifiche scritte, da intendersi come fondamentale e fruttuosa occasione di esercitazione per gli studenti.

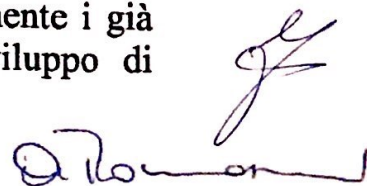
Tutti i componenti della Commissione convergono unanimemente sul punto e propongono di sottoporre all'approvazione del Consiglio di CdS e di Dipartimento la previsione, per gli insegnamenti fondamentali, di una prova scritta obbligatoria, propedeutica all'esame orale, consistente preferibilmente in un numero di domande (circa 4) a risposta breve o nella redazione di un elaborato o di un atto.

La Commissione sottolinea, poi, non solo la necessità che i docenti titolari di insegnamenti divisi in due o più cattedre provvedano alla somministrazione della medesima prova scritta, preventivamente predisposta e concordata, ma che si coordinino anche nella fissazione dei criteri per la successiva correzione delle verifiche, sì da garantire uniformità di trattamento a tutti gli studenti del medesimo insegnamento.

- Sulla necessità di rendere più efficace il percorso di studi, i componenti della Commissione discutono sulla possibilità di **intervenire sugli indirizzi** come già strutturati nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Propongono di sottoporre alla riflessione del Consiglio di CdS e del Consiglio di Dipartimento l'opportunità di ridurre gli indirizzi del suddetto Corso di Laurea da sei a tre, di razionalizzarli e renderli ancora più professionalizzanti. A questo punto, la Prof.ssa Pellegrino ricorda che nella relazione della precedente Commissione Paritetica, al fine di valorizzare i fabbisogni formativi emergenti, si chiedeva una riduzione degli indirizzi a tre, di cui uno tradizionale, l'altro in materia di impresa, servizi e commercio e un terzo di respiro internazionale e ritiene che si possa discutere su questa proposta, sottoponendola alla nuova Commissione Paritetica.

Il Prof. Saitta, a questo punto, afferma come risulti di urgente e fondamentale importanza intervenire anche sulla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali che, essendo deputata proprio a detto compito, merita di essere potenziata.

- Quanto all'osservazione circa un rafforzamento della **multidisciplinarietà e/o interdisciplinarietà del CdS**, i componenti della Commissione propongono al Consiglio di CdL e di Dipartimento di sollecitare tutti i docenti del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza a continuare ed, anzi, incrementare ulteriormente i già numerosi incontri di studi e seminari improntati allo sviluppo di



tematiche che si prestano ad approcci trasversali, prevedendo, altresì, che i docenti svolgano – anche nell’ambito dei propri corsi – lezioni interdisciplinari con il coinvolgimento di colleghi, afferenti ad altri settori dello stesso Dipartimento o di altro Dipartimento o di altro Ateneo, con in coinvolgimento attivo degli studenti, che dovranno, ad esempio, predisporre degli *abstract* o delle tesine.

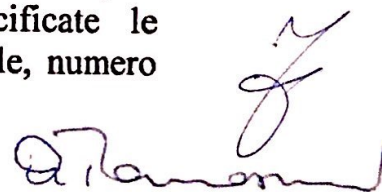
- Quanto all’esigenza e all’urgenza di **armonizzare i programmi e le modalità di esame di insegnamenti sdoppiati**, nonché evitare **sovrapposizioni tra i contenuti dei diversi insegnamenti**, sì da snellire il CdS, i componenti della Commissione propongono che i docenti interagiscano proficuamente tra loro al fine di coordinarsi nella predisposizione dei programmi relativi alle rispettive discipline. Propongono altresì che tale coordinamento venga realizzato possibilmente – dapprima – nel corso della riunioni della Commissione Paritetica, sì da dar voce sul punto ai rappresentanti degli studenti, e successivamente nel corso di riunioni di coordinamento *ad hoc*, promosse dal Coordinatore del CdS con i colleghi degli insegnamenti interessati.

- Quanto al **monitoraggio circa l’effettiva acquisizione, da parte degli studenti, di conoscenze di base e caratterizzanti**, nonché sulla **coerenza tra il percorso formativo e gli sbocchi occupazionali**, i membri della Commissione discutono ampiamente.

Prendono la parola sia il Prof. Saitta che la Prof.ssa Tommasini per precisare che, in effetti, un monitoraggio sulle opportunità lavorative dei neolaureati risulta già dagli indicatori Alma Laurea, che vengono poi commentati in sede di redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dal Coordinatore del CdS e dal Gruppo di riesame.

Per quanto attiene, invece, alla verifica dell’acquisizione, da parte degli studenti, di conoscenze coerenti con gli obiettivi del Corso, si potrebbe – secondo il docente – effettuare una sorta di monitoraggio interno già in fase di espletamento delle prove di esame relative agli insegnamenti. Si potrebbero, infatti, prevedere, sia *ex ante*, in sede di redazione delle schede degli insegnamenti, sia *ex post*, in sede di esame (spuntando le voci previste in una scheda tipo di monitoraggio), ulteriori ed uniformi elementi di valutazione (relativamente – ad esempio – alle capacità critiche, espositive, argomentative, di sintesi, metodologiche ecc.), utili nel riscontro del raggiungimento degli obiettivi del Corso. Gli altri membri della Commissione concordano sulla proposta e rinviando – anche per le concrete modalità di applicazione – all’approvazione del CdS e del Consiglio di Dipartimento.

- In merito alla compilazione della **scheda degli insegnamenti**, la Commissione propone che vengano puntualmente specificate le modalità di svolgimento dell’esame (verifica scritta e/o orale, numero



approssimativo di domande, criteri adottati in sede di valutazione, disamina delle capacità acquisite dallo studente), come sopra specificate.

- Con riferimento alle misure per far fronte al **calo di iscritti**, la Commissione propone – sul piano dei contenuti – una semplificazione dei percorsi formativi, attraverso un’auspicabile riduzione e razionalizzazione dei programmi, eliminando sovrapposizioni, mentre – sul piano della forma – auspica una più efficace attività di pubblicizzazione del CdS, attraverso moderni strumenti (video, spot, *social network*, *brochures* interattive, sito *web* ecc.) che evidenzino i punti di forza e, in particolare, la nobile tradizione, la specializzazione nei diversi saperi giuridici, la qualità della didattica, l’approccio teorico/pratico (arricchito da tirocini, simulazioni, laboratori, visite di studio ecc.) e multidisciplinare, il respiro internazionale, il servizio di tutorato. In tale quadro, auspica un potenziamento significativo del sito internet ufficiale del Dipartimento e della pagina del CdS.

- Quanto alla previsione di **percorsi speciali per studenti con esigenze particolari e certificate** (lavoratori, stranieri, disabili, fuori corso da più anni, ecc.), la Commissione AQ propone che vengano predisposti dei programmi ridotti, che consentano il completamento del corso in tempi ragionevoli. E’ all’uopo utile che i docenti, nell’inserire in piattaforma ESSE3 i programmi relativi ai rispettivi insegnamenti, facciano presente, con un’apposita nota, che sono previste agevolazioni in favore di studenti con esigenze particolari certificate, da concordare col docente di riferimento. A tal fine propone che venga inserita una formula standard da parte di tutti i docenti, individuando preventivamente, in sede di Consiglio di Dipartimento e di CdS, le categorie di destinatari dei percorsi speciali.

- Per quanto riguarda l’altra criticità, quella dei **numerosissimi fuori corso**, la Commissione auspica un potenziamento dell’attività di tutorato didattico, che finora ha dato buoni frutti ed è stato apprezzato dagli studenti (invero ancora non molti) che hanno usufruito di tale servizio, ma a condizione che venga incrementato il numero di posti (sì da prevedere più *tutors* negli insegnamenti più impegnativi) e il periodo di attività, che dovrebbe coprire l’intero anno accademico.

Considerati poi i positivi risultati ottenuti grazie ai colloqui di orientamento e di sostegno finora tenuti dal delegato e dal coordinatore del CdS, la Commissione propone che si prosegua nell’attività già intrapresa, prendendo contatti con gli studenti fuori corso, indirizzandoli e aiutandoli a superare le difficoltà incontrate durante il percorso.

La Prof.ssa Pellegrino propone, infine, che i docenti si facciano carico degli studenti che non superano gli esami, fissando con loro un appuntamento per l’affidamento a un *tutor* che possa indirizzarli e guidarli nella preparazione dell’esame.



- La Commissione ritiene che sia necessario una **riduzione dei crediti formativi** che superano quelli previsti nella tabella ministeriale della CdL, sì da recuperare CFU liberi per tirocini e stage.
- Sulla **dotazione delle strutture**, la Commissione AQ ribadisce come sia esigenza fondamentale quella di attuare interventi improcrastinabili di manutenzione e, soprattutto, di rinnovamento dei locali, pensando – altresì – di dedicare almeno un’aula del polo centrale all’utilizzo esclusivo degli studenti, per creare occasioni di studio, di incontro e di aggregazione. In tale quadro, propone la destinazione dell’aula 6 a Sala Studenti, debitamente attrezzata.

3) REDAZIONE DI UN DOCUMENTO RIASSUNTIVO DELLE PROPOSTE, DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO CDS E DI DIPARTIMENTO

I componenti della Commissione convengono di estrapolare dal presente verbale le proposte formulate al precedente punto 2, nonché di trasporle in un documento riassuntivo da sottoporre all’attenzione del Consiglio CdS e di Dipartimento per una disamina collegiale ed eventuale approvazione.

4) VARIE ED EVENTUALI

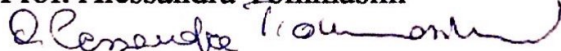
Non vi sono ulteriori temi da discutere.

Alle ore 11,00, non essendovi altri argomenti da trattare, la seduta è tolta.

Il presente verbale viene letto, approvato all’unanimità e sottoscritto.

F.to: (Il segretario verbalizzante)

Prof. Alessandra Tommasini



F.to: Il Presidente

Prof. Francesca Pellegrino

